

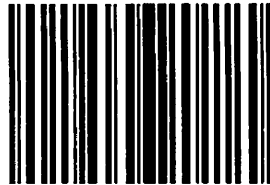


**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**



Gruppo Consiliare  
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0004053/20-03-2025



LEX 11  
IO. 2827  
02.17.02

Alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio regionale  
dott. Antonio Mazzeo  
SEDE

**Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 173 del Regolamento Interno.**

**OGGETTO: In merito al Piano faunistico venatorio regionale.**

Il sottoscritto Consigliere regionale,

**Visti,**

la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

l'Informativa ex art. 48 dello Statuto n. 20 "Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR). Documento preliminare su sensi dell'art. 48 dello Statuto della Regione Toscana." Trattata nella seduta di Consiglio regionale del 14 gennaio 2020;

l'Ordine del Giorno n.327 del 20/12/2022 "Collegato alla proposta di delibera n. 265 - Nota di aggiornamento al documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023. In merito al piano faunistico venatorio regionale", approvato dal Consiglio regionale della Toscana;

l'interrogazione orale n. 315 "in merito alla redazione del piano faunistico venatorio regionale" trattata nella seduta di Consiglio regionale del 9 febbraio 2022 e la relativa risposta;

il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023.

**Premesso che,**

il Piano faunistico venatorio regionale è lo strumento di pianificazione mediante il quale vengono

stabiliti gli indirizzi e gli obiettivi delle politiche regionali in materia di gestione del territorio agricolo-forestale destinato alla protezione della fauna e alla caccia programmata, nonché le tipologie di intervento necessarie per l'attuazione degli stessi;

l'art. 14, comma 7 della legge n. 157 del 1992 prevede che "le regioni provvedono ad eventuali modifiche o revisioni del piano faunistico-venatorio e del regolamento di attuazione con periodicità quinquennale.";

dalla lettura del cronoprogramma riportato nell'Informativa della Giunta n. 20/2020 emerge che l'approvazione in Consiglio regionale avrebbe dovuto tenersi nel mese di novembre 2020;

con l'interrogazione orale n. 315 veniva chiesto, tra le altre domande, quali fossero le tempistiche utili alla redazione del Piano faunistico venatorio regionale. A tale sollecitazione l'assessore comunica che "la pianificazione, così revisionata, è attualmente pronta e a breve sarà sottoposta al confronto con i vari portatori di interessi.", auspicando che l'approvazione del Piano avvenisse tra la fine dell'anno al massimo inizio anno successivo;

nell'allegato A del Piano Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato nel mese di luglio 2023, in merito alla revisione dei piani regionali – tra i quali quello faunistico venatorio – vi è riportato che "il piano è in corso di elaborazione" e che la sua approvazione è prevista entro il secondo semestre 2023.

#### **Considerato che,**

il 4 luglio 2024 circa 4 mila agricoltori, accompagnati da circa 50 sindaci toscani, hanno manifestato di fronte a Palazzo Strozzi Saccati in merito all'attuazione del Piano straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna selvatica che dal 2010 ha causato 25 milioni di danni alle coltivazioni. In tale contesto Coldiretti Toscana, per voce della presidente Letizia Cesani, ha chiesto la revisione del Piano faunistico venatorio regionale volto anche a delineare i confini delle zone non vocate a tutte le aree coltivate, in quanto nelle produzioni agricole non vi può essere la presenza della fauna selvatica;

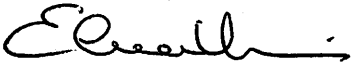
si apprende da una nota di Federcaccia Toscana del 19 marzo 2025 che la Giunta regionale ha rinviato nuovamente il punto sull'approvazione del Piano faunistico venatorio. Come riportato nella nota, il Piano faunistico venatorio è "un provvedimento atteso da dieci anni sollecitato da tempo nei vari passaggi di questa legislatura dalla nostra Associazione, proprio per colmare un vuoto non più rinviabile e per incardinare le nostre strategie finalizzate ad una corretta gestione faunistica ed ambientale, in una visione regionale e dunque complessiva, superando i vecchi Piani Provinciali. [...] la nostra associazione, ha da tempo presentato le proprie proposte con spirito di collaborazione e confronto costruttivo con il competente assessorato. Per queste ragioni, riteniamo ingiustificati rinvii e ritardi su un atto che dovrebbe sostanziare la volontà politica della Giunta regionale e della maggioranza sui futuri indirizzi ed obiettivi in materia e per compiti affidati agli ATC". Quanto dichiarato da Federcaccia Toscana è condiviso anche dagli altri stakeholder: si parla di un provvedimento non più rinviabile.

Tutto ciò premesso e considerato,

**Interroga il Presidente e la Giunta regionale per conoscere**

Quali sono le motivazioni che hanno portato ad un perpetrato ritardo nell'approvazione del Piano faunistico venatorio disattendendo quanto disciplinato dal comma 7 dell'art. 14 della legge n. 157/1992 e quanto dichiarato dall'Assessore; e quali sono le tempistiche necessarie per l'approvazione del Piano stesso.

*Il Consigliere,*



*Elena Meini*